

Si è aperta oggi, all'insegna dell'entusiasmo e della partecipazione, la III^a edizione tutta in rosa della Varese Design Week.

Elegantissime e Colorful le organizzatrici: Nicoletta Romano, Silvia Giacometti, Silvana Barbato e Laura Sangiorgi, accompagnate dai rappresentanti dell'Amministrazione varesina: il Sindaco Davide Galimberti, il Vice Sindaco Daniele Zanzi, l'Assessore alla cultura Roberto Cecchi e gli Assessori Ivana Perusin, Francesca Strazzi ed Andrea Civati.

Circondati da numerosi cittadini, maestranze e giornalisti hanno inaugurato il GLASS EMOTION BRIDGE, che Torsellini quest'anno ha installato nel cuore della città giardino.

“Orgogliose e felici di questo risultato – dichiarano le organizzatrici – di un evento che sta crescendo ed animando Varese. Più di 40 le locations che ci accompagnano in questa avventura, altrettanti i Designer e gli Artisti che ci affiancano ed un calendario denso di eventi, per valorizzare Varese, una città che ben si presta ad essere protagonista di eventi di questo tipo”.

Dopo un breve rinfresco in sinergia con La Piedigrotta e Biffi, dove i marshmallow colorati hanno dato la connotazione *colorful*, ci si è diretti tutti in Piazzetta San Francesco, per la posa delle panchine “Varesè” del designer Gianni Magnolia, ideata in occasione del concorso proposto durante la VDW2017, donata alla città di Varese da TrackDesign.

Anche il tempo è stato clemente in questa mattinata ed il sole ha regalato nuova luce a questa III^a edizione, che è ora pronta a spiccare il volo per 5 giorni intensi che invaderanno Varese di energia!

Il programma completo della manifestazione è consultabile qui:

<http://www.varesedesignweek-va.it/edizione-2018/programma/>



CARLO RAMPAZZI AL SALONE ESTENSE

Si è svolto nella serata di venerdì 13 al Salone Estense l'incontro con l'eclettico artista Carlo Rampazzi, che arreda le case più esclusive in giro per il mondo, che dopo il Vernissage pomeridiano da Base Blu, nell'ambito della Varese Design Week ha incontrato i cittadini per raccontarsi, nell'incontro "il fascino dell'inatteso"

Alla presenza anche del Sindaco Davide Galimberti il Designer, con la sua innata simpatia ed estrosità ha divertito i presenti con i racconti legati alla sua professione, affiancato dal pacato Sergio Villa, con il quale forma un connubio unico per arredare le case dei propri clienti in maniera originale ed inconfondibile, con una propria linea di edizioni limitate di mobili, accessori e tessuti.

L'artista per la Varese Design Week ha esposto la sua collezione de "gli indispensabili", ossia oggetti di design dei quali, una volta conosciuti, non si può più fare a meno e che sono esposti nel negozio di abbigliamento varesino in Piazza del Podestà.

Una chiacchierata sul colore, che ha messo a fuoco una personalità sfaccettata di un architetto, che è anche designer ed artista e che si diverte nel suo lavoro, che lo impegna 24 ore su 24, proprio perché mosso dalla passione di creare "ad immagine e somiglianza del cliente" mobili artigianali.

Rampazzi e Villa saranno ospiti al Salone del mobile, subito dopo l'impegno alla Varese Design Week.



IL MODELLISTA ZAGNI DA GHIGGINI

Sabato 14 aprile alle ore 11.00 il modellista Filippo Zagni ha inaugurato la sua mostra in Galleria Ghigginì, in occasione della Varese Design Week.

Zagni che oggi è un professionista affermato, collabora con svariati settori del design, dell'architettura e dell'industria italiana ed estera, realizzando modelli sia in scala che reali, dal cucchiaino al satellite per la NASA, è stato ospite a Varese con i suoi lavori.

Una mostra variopinta ed eterogenea, che l'artista ha descritto con entusiasmo dichiarando che la scelta di essere a Varese non è casuale, perché la riconosce come città ricca di stimoli e con una grande capacità di prestare la giusta attenzione all'Arte.

Tra i partecipanti l'avvocato Zuccaro, che la riconosce come *"una mostra veramente straordinaria, dove il risultato singolare del lavoro svolto dall'artista dimostra la sua incredibile capacità intellettuale, soprattutto perché nasce da una persona che non ha fatto studi tecnici, ma dalla sua passione istintiva, che porta ad un risultato sorprendente. Sicuramente da visitare"*

Eileen Ghigginì si dice molto soddisfatta di collaborare con una manifestazione come la VDW *"che coinvolge tutta la città e felice di aver creato una sinergia tra le opere di Filippo Piantanida in mostra da noi con i suoi scatti satellitare e Filippo Zagni che tra i suoi modelli ha proprio quello di un satellite NASA e di conoscere una persona che ha ancora la capacità di rendere Easy delle idee e dei progetti grandiosi, dimostrando che è a tutti gli effetti un Artista"*

Zagni sarà in mostra da Ghigginì fino al lunedì 16 aprile.



FUEGO – UN GIOIELLO PER LA VDW

In occasione della III* edizione e della Varese Design Week COLORFUL, il designer Alessandro De Santis ha realizzato il gioiello "Fuego" ispirato alle suggestioni della manifestazione.

Il gioiello realizzato in parte con filo di bronzo avvolto a gomitolo con inserti di corallo rosso sardo e tre piastre rifinite interamente a mano in stile etrusco, di bronzo, è stato ricavato valorizzando i colori "del fuoco" attraverso una lavorazione interamente artigianale.

"Sapendo che la manifestazione era organizzata da 4 donne non ho potuto fare a meno che ispirarmi alla loro passione inserendo 4 pezzi di corallo rosso a testimonianza che il vero fascino della natura può essere espresso anche attraverso un gioiello ispirato da 4 donne vulcaniche."

Il Designer sarà presente con la sua collezione firmata DSF presso Pirola fino a lunedì 16 aprile, per la realizzazione personalizzata di gioielli creati a mano, in occasione della Varese Design Week.

"Siamo davvero onorate di aver ispirato un gioiello - Silvia Giacometti, una delle organizzatrici - ma la Varese Design Week è anche questo, la sinergia di passioni che si incontrano e creano!"

Fuego è esposto da Pirola insieme a tutta la collezione 2018 DSF, che può essere apprezzata anche nell'esposizione all'interno del punto vendita Tonali.



LA MOSTRA DI Kim De Ruyscher

La Mostra Glamour e l'incontro con l'Artista Kim De Ruyscher sono stati davvero un successo.

L'incredibile lavorazione del marmo, che in maniera geniale si muove tra le pieghe delle forme incuriosisce ed attrae irresistibilmente.

"Ringrazio la Varese Design Week e le sinergie che hanno fatto nascere questa mostra, che è un alternarsi di nuovi e vecchi lavori." Dichiarò l'artista davanti ad una piccola folla che invade la sala dello Spazio Futuro Anteriore, composta anche da numerosi stranieri *"spiegando brevemente i miei lavori posso dire che sono studiati per unire il binomio dell'essere e non essere"* - riferendosi alle sculture appese al muro, che sono di marmo, ma sembrano di morbidissimo cotone.

"Io non penso molto alla tecnica, ma osservo e poi mi lascio guidare dall'istinto della lavorazione".

Una vera scoperta per Varese l'Artista, che invece è già molto conosciuto all'Estero e che la VDW ha il merito di aver fatto scoprire alla città



MARCO LAVIT PREMIO VARESEVIVE

Il grande protagonista varesino della Varese Design Week è senz'altro il giovane Marco Lavit, che quest'anno è stato insignito del premio di VareseVive dedicato ai Varesini emergenti che sfondano all'Estero.

"Grazie alla sinergia con la Varese Design Week - ha dichiarato durante la premiazione il Presidente di VareseVive Giuseppe Redaelli - si scoprono queste personalità che meritano di ricevere un premio che valorizza il loro percorso." Con lui anche le organizzatrici della VDW presenti Nicoletta Romano, Silvana Barbato, Laura Sangiorgi e Silvia Giacometti.

Emozionato Marco Lavit, a 31 anni già affermato designer, che ha brevemente illustrato alcuni dei suoi progetti, soffermandosi su un'ipotesi di intervento legato al Lago, peculiarità naturale di Varese.

Oltre al Sindaco Davide Galimberti era presente anche il Sindaco di Comerio Aimetti e numerosi professionisti e personalità varesine, che hanno ascoltato con interesse i racconti delle sperimentazioni vincenti di Marco.

Il premio consegnato è stato realizzato dall'artista varesino Cesare Ottaviano e rappresenta il paesaggio varesino con le sue peculiarità, unitamente alle arti, lo sport e la musica che lo caratterizzano.



A VILLA RECXALCATI SI PARLA DI PETS

"4 miliardi di €, 2 miliardi legati al Pet Food e 2 miliardi legati al Care"

Questi i dati snocciolati dal Prof. Guido Guerzoni, ospite questa mattina a Villa Recalcatti nell'incontro di approfondimento a tema: "i nostri Pets". Per la promozione del concorso indetto dall'associazione culturale Wareseable: "Pet design", che è stato prorogato per il numero di richieste ricevute, facendo quindi slittare la premiazione in autunno.

Un incontro che verte sull'analisi di un nuovo mercato, che si è sviluppato per un fenomeno di parentizzazione, intesa come genitorialità per i nostri animali.

Questo ha sviluppato un mercato parallelo sulle operazioni commerciali e che è sicuramente da monitorare con attenzione.

Dario Croci, presente all'incontro ha portato la sua esperienza di titolare di un'azienda varesina, che lavora solo nell'accessoristica e che è presente in quasi tutto il mondo, spaziando a 360° nel Pet, con una filiale negli Stati Uniti ed una in Germania (*quello tedesco è infatti il mercato più avanzato sotto l'aspetto economico dell'accessoristica del Pet*) con un fatturato di 35 milioni di €

"La ricercatezza del prodotto è sicuramente l'esigenza da tenere presente per i padroni dei Pet, che sono sempre più attenti agli aspetti di qualità per i loro animali domestici e sempre più esigenti." Ha dichiarato Croci.

Prova ne è anche il sodalizio nato con una stilista, Anastasia Bessarab, che ha presentato a Varese la sua collezione Anada, che veste cani e padroni, con ricercatezza e classe, nata da una profonda conoscenza degli animali, che ha permesso di sviluppare anche una linea che stesse bene al proprio cane, anche sotto l'aspetto della comodità, oltre che dell'estetica

Il Design per i cani ha dimostrato che ciò che sembra essere una piccola nicchia, in realtà è un mercato enorme, un esempio per tutti è dato da Louis Vuitton, che ha creato i sacchetti firmati per la raccolta dei bisogni dei propri cuccioli.

"In Giappone esistono da decenni centinaia di pasticcerie per cani, uno degli spunti dal quale sono partito per raccontare la modifica del nostro rapporto con i nostri animali domestici, che sono diventati a tutti gli effetti membri ufficiali delle nostre famiglie. Da qui la nascita del mio libro, iniziato con l'arrivo di un cane in casa, su richiesta di mia figlia per il suo 7° compleanno, che ha rivoluzionato la vita della nostra famiglia" ha continuato Guerzoni.

"Importante la presenza di un animale, che tende a rasserenare la vita delle persone" ha dichiarato Chiara Maggiolini, pedagogista clinica *"spero che anche in Italia si comprenda quanto sia importante la compagnia di un animale domestico. Attraverso il progetto con Villa Rovera Molina a Barasso abbiamo verificato quanto la presenza del cane possa aiutare l'anziano, suscitando emozione e ricordi, sul quale educatore e professionisti possono poi lavorare."*

Così anche nel reparto di pediatria di Cittiglio, dove è partito un progetto pilota, che deve fare i conti ovviamente con il setting, per creare progetti mirati a migliorare il tono dell'umore, laddove ci siano periodi di media lunga degenza, per creare aspetti di serenità immediata".

"Come cambia quindi il nostro modo di vivere dopo 20 anni di condivisione di spazi e vita con un animale domestico? Il 90% dei millenier intervistati negli Stati Uniti hanno dichiarato di essere più affezionati ai propri cani, che ai propri genitori - ha dichiarato Guerzoni - cosa che come padre di un millenier non mi rende particolarmente felice, però comprendo che la condivisione con un animale domestico sviluppa un aspetto emotivo molto forte, che si può vedere anche nelle coppie che prima di avere un figlio, a volte sperimentano l'adozione di un animale domestico."

L'incontro ha lanciato molti stimoli alla platea, che si è confrontata con i relatori con un'analisi stimolante sul futuro di convivenza tra animali ed esseri umani.

Ora non resta che attendere con curiosità le opere presentate dai Designer per il concorso "Per Design" che potranno essere presentate ancora fino al 10 maggio, con la presentazione dei progetti entro il 31 maggio.

Le informazioni possono essere reperite nella sezione dedicata del sito della Varese Design Week <http://www.varesedesignweek-va.it/edizione-2018/il-concorso/>



IL VERNISSAGE CON MARCELLO MORANDINI

Grande successo per il vernissage di 'Siamo Forma Siamo Colore' con Marcello Morandini alla Galleria Punto sull'Arte di Casbeno.

Numerosi i partecipanti, tra loro anche l'Assessore Civati che ha portato al Maestro Morandini i saluti della città.

La Direttrice della Galleria, Sofia Macchi, è *"emozionata come non mai, perché avere l'onore di avere la presenza del Maestro Marcello Morandini nella propria galleria è semplicemente emozionante e lo ringrazio per questa opportunità che ci ha dato e grazie alla Varese Design Week"*

"Avere Marcello Morandini alla Varese Design Week non può che essere un grande orgoglio per noi - dichiara Nicoletta Romano - che da subito ha accettato di tenerci a Battesimo ed è stato un importante stimolo simbolico, che ci ha portato fortuna"

La gigantografia con le carte da gioco tridimensionali, a colori, avvolge le opere in bianco e nero che compongono la mostra, che sarà visitabile fino a lunedì 16 aprile.



IL PERCUSSIONISTA DI DIOR ALLA VDW

Marco Burci in sinergia con il Designer De Santis Formentera è stato protagonista questa sera da Pirola.

"Formentera è stato il nostro punto d'incontro e la nostra voglia di Arte ci ha fatto unire le sonorità dell'Isola con la creazione del gioiello." Racconta Marco sull'incontro con De Santis "Inoltre il mio legame con Varese è nato anche con Nico Dj, io giro il mondo e a Varese vengo volentieri perché porto la mia arte e la mia musica con molta energia positiva, in una città che, come dimostra con la Varese Design Week, ha voglia di immergersi nell'Arte a 360"*

Burci, che è stato in Tournée con Dior, per la collezione fotografata in mezzo al deserto e con la musica di tamburi, è stato alle sfilate di Milano, Cannes e Zurigo per suonare dal vivo durante le sfilate dei capi Dior e da Pirola ha portato un sound fatto di percussioni armoniche suonate da vivo durante l'aperitivo domenicale.

"Anche questo arricchisce la VDW - dichiarano le organizzatrici - un altro modo per invadere la città di energia positiva, che coinvolge ogni angolo di Varese!"



DATH DATH

La Varese Design Week, in pieno svolgimento nel cuore di Varese, riserva anche una curiosa installazione dedicata ai più piccoli in Piazza Forzinetti: “dath dath “ è il suo nome ed è un’installazione che nasce dalla suggestione di Mondrian, anche per l’uso dei colori primari e delle linee.

“Un’installazione nata, in collaborazione con i commercianti di Piazza Forzinetti, per stimolare i bambini, che all’interno dell’installazione possono vedere i colori dall’interno e farsi vedere colorati dall’esterno. – racconta Enrico Casmirri - Ovviamente in una struttura realizzata con i materiali di scarto industriali, così come impone la filosofia del Centro Re Mida”.

Una struttura che va quindi vissuta e sperimentata dai bambini.

Bambini ai quali è stato riservato anche un laboratorio creativo, in programma sabato 14 aprile dalle ore 15:00: Flower Colour sarà infatti il titolo di un pomeriggio nel quale i bambini, insieme ai loro genitori, potranno realizzare gratuitamente fiori di carta partendo da tovaglioli, bacchette, carta crespata e colla vinilica assistiti da un paio di animatrici dell’Associazione 23&20.

“Per noi un modo per coinvolgere anche la famiglie – spigano le organizzatrici della VDW – perché vogliamo che la nostra manifestazione sia un modo per sperimentare il Design a tutte le età, anche con il coinvolgimento dei bambini a spasso con i propri genitori il sabato pomeriggio per il centro di Varese”

Non mancate quindi di visitare anche dath dath e di scattarvi una fotografia al suo interno, circondati dal COLORFUL di questa III^ edizione della VDW.



PARTY DI CHIUSURA VDW

Si è conclusa con un party COLORFUL presso il Temporary di Via Cavallotti con tantissimi amici, i Designer e gli Artisti della manifestazione, i Partners e le organizzatrici.

Dj set e cocktail party by Living, tanta buona musica e, soprattutto, uno spettacolare lancio di palloncini luminosi, grazie al supporto di 23&20.

Una grande festa di luci, colori, musica nel cuore di Varese, che ha chiuso con entusiasmo e gioia questa bella e coloratissima manifestazione.

"Soddisfatte del successo di questa edizione e già cariche per la prossima!" Hanno commentato le organizzatrici Nicoletta Romano, Silvia Giacometti, Silvana Barbato e Laura Sangiorgi "ringraziando anche tutti i ragazzi che hanno collaborato alla manifestazione con entusiasmo e partecipazione, il nostro social media team sempre operativo, tutti gli Artisti che hanno partecipato nell'iniziativa, le location ed i negozianti che ci hanno supportate e Roberto Torsellini, che anche quest'anno ha arricchito la Varese Design Week con un'installazione spettacolare. E ultima, ma non ultima, Sonia Milani di 23&20, che è stata un supporto prezioso" ha concluso Nicoletta Romano.

"Un'esperienza davvero piacevole, che ha animato la città" ha dichiarato una delle signore presenti; "un evento che ha creato una sinergia molto belle a Varese" ha fatto eco un'amica "tante iniziative e tantissimi spunti, che ci hanno sorpresi piacevolmente" ha concluso un altro dei presenti.

Ed allora, arrivederci al prossimo anno!

